

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU**

Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”

Avviso per manifestazione d’interesse finalizzata all’individuazione di 88 punti di facilitazione digitale nei Comuni della Sardegna per la costituzione di una “Rete di servizi di facilitazione digitale”

**(Deliberazioni della Giunta Regionale n. 41/3 del
30/12/2022 e n. 4/71 del 15/2/2024)**

PREMESSA

La Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 del PNRR prevede la costituzione di una “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro di cui 132.000.000,00 euro destinati all’attivazione o al potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le Pubbliche Amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole).

In particolare il progetto ha l’obiettivo di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l’inclusione digitale a favore di 2 milioni di cittadini.

La citata Misura 1.7.2. del PNRR mira a rafforzare la Rete dei punti di facilitazione digitale, con l’obiettivo di disporre di una rete organica di luoghi di facilitazione digitale attivi sul territorio e di supportare il miglioramento delle competenze digitali nelle fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide.

Il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021, ha individuato le Amministrazioni centrali, i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quali responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (art. 1, comma 4, lett. l).

Inoltre con il medesimo decreto sono stati definiti come “Soggetti attuatori” i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione dei suddetti interventi (art. 1, comma 4, lett. o).

Con la Deliberazione n. 41/3 del 30/12/2022 la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il Piano Operativo nonché lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione stessa e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione della predetta Misura.

L’Accordo, sottoscritto il 02/02/2023 tra la Regione e il DTD è stato ammesso al visto di registrazione della Corte dei Conti n. 662 del 03.03.2023.

L’obiettivo generale dell’intervento definito dalla Regione Sardegna è quello volto a promuovere misure di contrasto al digital divide dei cittadini.

Pertanto, l’intervento è rivolto a tutti i Comuni della Regione e alle Unioni di Comuni, per la realizzazione di programmi di e-government, al fine di accrescere le competenze digitali diffuse, favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti ed incentivare l’uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e a sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo "DigComp 2.2", che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere, con il fine ultimo di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi on line offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale curerà, inoltre, la formazione e la certificazione delle competenze dei facilitatori al livello 5 (valorizzazione delle potenzialità della persona in termini di inclusione digitale, differenziazione e personalizzazione delle competenze digitali e partecipazione attiva) dello standard di riferimento europeo DigComp.

La struttura regionale che attua il presente bando è la Direzione Generale dell'innovazione e sicurezza IT.

1. I SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

I servizi erogati presso le sedi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) devono essere resi disponibili per almeno **24 ore settimanali**, al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.

Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell'intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre la previsione di almeno **50 ore annuali** di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

2. I FACILITATORI DIGITALI

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di facilitatori digitali. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale.

I facilitatori digitali, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati oltre che tra il personale degli enti coinvolti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio. Inoltre, possono essere promosse sinergie con il progetto Servizio civile digitale favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale (si veda il par. 14) non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto Reti dei servizi di facilitazione digitale e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

La selezione/individuazione dei facilitatori digitali avverrà da parte dei Soggetti beneficiari sub attuatori. Il Facilitatore usufruirà delle opportunità di essere formato e certificato dal dipartimento per la Trasformazione Digitale. La formazione dei facilitatori digitali avviene a livello nazionale. Indipendentemente dal profilo di competenze individuale, il suo compito sarà quello di formare,

registrare gli utenti affinché siano censiti per determinare il raggiungimento del target al termine del Progetto.

I corsi di formazione erogati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale sono volti a sviluppare le seguenti competenze:

- competenze relative all'erogazione del servizio di facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- competenze per i cittadini come descritte nel quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

Presso il centro di facilitazione digitale, i facilitatori svolgeranno, a favore dei cittadini, un ruolo di accoglienza, supporto e facilitazione all'uso dei servizi digitali. I facilitatori digitali dovranno utilizzare per il conteggio dei cittadini e dei servizi erogati il sistema di monitoraggio e registrazione degli utenti denominato FACILITA, messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, inserendo i dati da quest'ultimo previsti.

3. IL PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE

I punti di facilitazione digitale sono contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dalla Regione, devono essere collocati in luoghi di facile accessibilità, favorendo centri di aggregazione come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. URP).

Va favorita, rispetto alle specificità del territorio, l'attivazione di punti di facilitazione digitale secondari sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo delle sedi principali. Nelle sedi secondarie il facilitatore si recherà periodicamente con una serie di calendarizzazioni degli appuntamenti e per questo tipo di servizio è altamente consigliato prevedere

l'adozione di un pc portatile.

4. IL SOGGETTO BENEFICIARIO SUB-ATTUATORE

I soggetti che possono presentare istanza a valere sul presente avviso sono i Comuni e le Unioni di Comuni della Sardegna e i punti attivati nel territorio dovranno essere pari almeno al numero di 88 unità, di cui n. 28, qualora confermino la propria adesione, già selezionati in forza del precedente Avviso, secondo quanto specificato nel Piano di rientro previsto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 4/71 del 15.02.2024.

I Soggetti selezionati, con il finanziamento concesso, dovranno attivare centri di facilitazione per migliorare le competenze digitali dei cittadini, destinatari finali della Misura 1.7.2. e potranno presentare domanda anche per centri già operativi che svolgono funzioni di facilitazione digitale e che fanno riferimento ad altre Misure.

I soggetti selezionati avranno il compito di selezionare/reclutare/assumere il facilitatore digitale attraverso procedure selettive secondo il proprio ordinamento. La remunerazione del Facilitatore digitale è a carico dei fondi del PNRR salvo le particolari modalità di reclutamento di seguito specificate.

Il Facilitatore, infatti, può essere selezionato e individuato tra soggetti esterni e terzi. Solamente in questo caso la remunerazione sarà a carico e rendicontabile sui fondi del PNRR. Viceversa, se sarà selezionato e individuato tra il personale dell'amministrazione comunale o locale, tra personale del mondo del volontariato e del terzo settore non sarà possibile rendicontare tali spese sui fondi PNRR e gli eventuali costi saranno a carico del Comune.

Sono compiti attribuiti al soggetto sub-attuatore:

- allestire e attivare le sedi che diventeranno i punti di facilitazione digitale
- condurre la campagna di comunicazione sul territorio comunale

5. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE SEDI DI FACILITAZIONE

La sede di facilitazione è attivata e gestita direttamente dal soggetto beneficiario sub-attuatore.

Sono consentite collaborazioni fra i diversi soggetti destinatari del finanziamento, al fine di creare sinergie nello sviluppo dei progetti attivati e collaborazioni fra i facilitatori.

I servizi di facilitazione e formazione dovranno essere erogati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR).

Ciascun centro di “facilitazione digitale” dovrà disporre di una connessione Internet con velocità adeguata alle attività da svolgere.

Ciascun punto di facilitazione dovrà essere dotato preferibilmente di due postazioni:

- i pc fissi dovranno essere dotati di webcam e in ciascuna sede dovrà essere disponibile una stampante e uno scanner o una stampante multifunzione.
- deve essere privilegiato l'uso di software open source.

Ogni Comune destinatario del finanziamento dovrà indicare la sede (con possibilità di sedi distaccate ed eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi) del centro di facilitazione, nonché gli orari di apertura. Le ore di apertura non dovrebbero essere inferiori alle 24 ore settimanali, che potranno essere ripartite tra le eventuali differenti sedi dichiarate al momento della presentazione della domanda.

6. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

L'art 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che i “destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

7. DOTAZIONI FINANZIARIE PER PUNTO DI FACILITAZIONE E NUMERO UTENTI DA RAGGIUNGERE

La singola istanza per **ciascuno degli 88 punti** di facilitazione digitale non può eccedere il finanziamento di **43.885,10 euro**. La quota di cittadini da raggiungere entro il 31.12.2025 è pari a **69.000**, pertanto un punto di facilitazione fornisce orientativamente il servizio a **784 utenti** nel corso del periodo 2024-2025.

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI

Le spese sono così ripartite secondo le seguenti percentuali:

- Minimo 80 % per formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata;
- 5% per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi;
- Massimo 15% per Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche

9. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono esplicitate in allegato E.

10. DIVIETO DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE, DOPPIO FINANZIAMENTO, CONFLITTI DI INTERESSE, RISCHIO FRODI

Per le voci di spesa finanziate dal presente Avviso non è consentito il cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

I Soggetti sub attuatori sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione Sardegna ogni eventuale successiva variazione che incida sulle voci di spesa finanziate.

Nell'ambito delle azioni intraprese per il rafforzamento degli strumenti di prevenzione e individuazione di possibili condotte illecite, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 15 giugno 2022 ha adottato la Circolare n. 1 – Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitto di interesse e di doppio finanziamento e la Politica per il contrasto alle frodi "PNRR: L'impegno per il contrasto alle Frodi", con l'obiettivo di ribadire "l'impegno a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà".

11. OBBLIGO DI RICHIESTA E COMUNICAZIONE DEL CUP

I soggetti sub attuatori garantiscono il rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP).

Ciascun soggetto sub attuatore deve generare un solo CUP e deve identificare un referente di progetto.

Il CUP deve essere riportato su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura.

La delibera CIPESS 24/2004 ha stabilito che il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde: atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.

Il CUP, una volta ottenuto, va comunicato tempestivamente alla Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, all'indirizzo pec: innovazione@pec.regione.sardegna.it, al fine di consentire alla Regione di richiedere al Dipartimento per la Trasformazione Digitale la profilazione del soggetto sub attuatore sul Sistema ReGiS.

12. RISPETTO DEI PRINCIPI DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI (DNSH)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'Art. 5 par. 2 del Reg. 2021/241, ovvero del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (d'ora in avanti, DNSH), i Soggetti sub attuatori sono chiamati ed effettuare una valutazione di conformità degli interventi a tale principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento

(UE) 2020/852.

A tal fine, con Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR ha proceduto all'aggiornamento di una apposita Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, a cui si rinvia per gli eventuali utili approfondimenti sulla materia.

13. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

Tutte le procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell'ambito del PNRR sono soggette agli obblighi in materia di Pari Opportunità.

Soggetti sub Attuatori e gli Operatori Economici eventualmente selezionati devono quindi garantire:

- la Parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- l'Incremento delle prospettive occupazionali dei giovani;
- l'Inclusione lavorativa delle persone disabili.

Si richiamano a tal fine le pertinenti fonti normative:

- L. 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili",
- D. Lgs. 11/04/2006, n. 198, modificato con L. 18 11 2021, n. 275 "Codice delle pari opportunità",
- Regolamento (UE) 2021/241,
- D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR - art.47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR".

14. OBBLIGO DI ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIS E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI SERVIZI (FACILITA)

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale si avvale del Sistema ReGiS, il sistema informativo previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.

La registrazione, raccolta e validazione delle informazioni di monitoraggio saranno gestite con l'imputazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico-procedurale in ReGiS, quale strumento applicativo unitario nazionale di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR.

Il sistema ReGiS è messo a disposizione dei Soggetti sub attuatori i quali sono responsabili della corretta alimentazione con riferimento alla:

- esecuzione procedurale, con evidenza dell'espletamento degli step previsti nei cronoprogrammi,

degli esiti delle procedure di gara e quindi le informazioni relative agli aggiudicatari e alla stipula dei contratti. Tra le informazioni da registrare sono richieste anche quelle relative a contenziosi aperti sugli atti di attivazione dei progetti e sulla loro esecuzione (es. ricorso avverso ai Bandi di gara, ecc.) con evidenza degli estremi del contenzioso, l'impatto sulle scadenze progettuali e sul conseguimento dei relativi risultati e, infine, l'esito dello stesso contenzioso, con gli estremi delle decisioni intermedie e finali dei giudici;

- realizzazione fisica, le informazioni da registrare riguardano l'avanzamento del progetto misurato attraverso i relativi target e milestone;
- esecuzione finanziaria, i dati da registrare riguardano i trasferimenti effettuati ai soggetti sub attuatori, gli impegni assunti, la spesa effettuata per la realizzazione del progetto in corrispondenza dell'approvazione degli stati di avanzamento lavori (SAL – ove pertinenti) ovvero negli altri documenti formali attestanti l'esecuzione dei progetti (Relazioni periodiche, collaudi, ecc.). La spesa sostenuta per i progetti comprende le anticipazioni erogate per l'avvio dell'intervento. I dati di avanzamento finanziario devono anche provvedere ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa.

Il soggetto sub attuatore anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche in fase di richiesta acconto e saldo, fornisce informazioni riguardo:

- i tempi previsti
- i tempi realizzati
- eventuali scostamenti tra tempi previsti e realizzati
- specifica indicazione delle motivazioni di detto ritardo dando evidenza che lo stesso può essere recuperato fornendo modalità e tempi.

Il soggetto sub attuatore, anche attraverso i facilitatori, alimenta il sistema di monitoraggio dei servizi erogati (Facilita).

Al riguardo si precisa che i cittadini già registrati presso centri di facilitazione dai volontari del Servizio Civile Digitale di cui alla misura 1.7.1 del PNRR M1C1, potranno essere conteggiati e registrati dai facilitatori digitali di cui al presente Avviso, solo qualora vengano forniti servizi differenti; pertanto i singoli utenti potranno essere computati in entrambi i progetti, in particolare in relazione al raggiungimento del target al 2025 di cui al presente avviso.

15. MODALITÀ DI ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3).

La fattura deve essere emessa in forma elettronica e ove applicabile, deve essere emessa secondo le

modalità di attuazione dell'art. 1, comma 629 della legge L.190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA, al suo interno vanno riportati i riferimenti al PNRR ai fini dell'annullamento dei giustificativi di spesa.

Con riferimento all'obbligo di annullamento delle fatture oggetto della agevolazione e alla necessità di conciliare tale adempimento con l'emissione di fatture elettroniche, si precisa che: al momento dell'emissione della fattura i dati relativi all'annullo devono essere inseriti nel "campo note" della fattura stessa. In questo modo la fattura viene emessa in originale "già annullata".

Pertanto, non potrà essere apposto posteriormente alla data di emissione del documento contabile (data di generazione del file) alcun "Timbro", di qualunque natura anche digitale, in quanto tale fattispecie costituirebbe contraffazione del documento/file originale, che risulterebbe non più integro. Inoltre, non è ammesso stampare il file contenente i dati della fattura elettronica ed apporre su tale documento qualsiasi timbro di annullamento, in quanto quest'ultima non rappresenta fattura originale. Nel caso in cui il fornitore sia impossibilitato nell'inserire i dati relativi all'annullo della fattura elettronica nel campo note al momento dell'emissione della stessa, lo stesso può sottoscrivere digitalmente una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da trasmettere unitamente alla presentazione della documentazione per la richiesta di erogazione nella quale si attesta l'elenco delle fatture elettroniche presentate a valere sul progetto agevolato (indicando sempre il CUP) specificando la spesa a cui si riferiscono e l'importo imputato al progetto, tale dichiarazione dovrà essere conservata nel fascicolo informatico di progetto.

16. CRITERI DI SELEZIONE E PESI

Saranno ammessi a finanziamento i Comuni e le Unioni di Comuni che abbiano manifestato la disponibilità a:

- mettere a disposizione una sede che costituirà il punto di facilitazione digitale ed eventualmente anche più sedi ricadenti nei territori dei Comuni, che faranno capo alla sede principale;
- acquistare le attrezzature tecnologiche nel rispetto della normativa relativa ai contratti pubblici, funzionali all'allestimento della sede principale di facilitazione, salvo che non ne siano già dotate
- assumere, con qualsiasi tipologia contrattualistica ammessa dalla normativa vigente, i facilitatori digitali in conformità alla circolare n. 4 del Mef-RGS n. prot. 8432 del 18 gennaio 2022.

A seguito del presente avviso per la presentazione di proposte da parte dei Comuni e Unioni di Comuni nel caso in cui le richieste eccedano le risorse a disposizione, l'individuazione dei Punti di facilitazione verrà operata con priorità in relazione alle istanze pervenute da parte di Unioni di Comuni e successivamente ai Comuni singoli in base alla graduatoria oggettiva formata dalla

aggregazione delle posizioni relative ai singoli Comuni in funzione dei dati statistici relativi a “Indice della popolazione in età attiva” e a “Indice di occupazione”, nonché, a parità di posizione, in ordine di presentazione dell’istanza.

17. INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI/SOGGETTI SUB ATTUATORI, AVVIO ATTIVITÀ ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

I Comuni selezionati formalizzeranno la propria adesione al progetto sottoscrivendo un apposito Atto di adesione e obbligo con il soggetto attuatore, contenente gli oneri reciproci tra le Parti (siveda allegato C).

18. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO A SOGGETTI ESECUTORI

Per la realizzazione del progetto, il Soggetto sub attuatore formalizza le necessarie procedure di spesa nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici, recepisce nell’ordinamento nazionale attraverso il D.lgs. 36/2023, I soggetti sub attuatori osservano altresì quanto previsto dal DPR 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti, limitatamente alle disposizioni tutt’oggi applicabili.

Il Soggetto sub attuatore tiene altresì conto delle pertinenti regole del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, delle Comunicazioni interpretative della Commissione sul diritto europeo applicabile agli appalti non disciplinati, o solo parzialmente disciplinati dalle c.d. direttive appalti (i.e. direttive 23, 24 e 25 del 2014), e di ogni altra normativa comunitaria, nazionale (e regionale, ove pertinente) applicabile. Il Soggetto sub attuatore è altresì chiamato al rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove il sostegno finanziario configuri questo tipo di operazione.

Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi il Soggetto sub attuatore deve conformarsi alle indicazioni elaborate dall’ANAC in materia di appalti (Linee guida e delibere) e applicare, inoltre, le norme sul procedimento amministrativo legge 241/1990 e ss.mm.ii. (ove non diversamente disciplinato dal Codice dei contratti), sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136 del 2010 e ss.mm.ii.) e sulla trasparenza (D.lgs. 33 del 2013 e ss.mm.ii.), nonché quelle di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e le nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia nonché tutta la normativa vigente applicabile alla materia specifica.

I provvedimenti adottati dal Soggetto sub attuatore devono essere adeguatamente motivati e dar conto del rispetto delle disposizioni previste in materia, citando gli articoli di riferimento e attestando il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità. In tale ambito, il Soggetto sub attuatore adotta gli atti in conformità con le disposizioni del D.lgs. 36/2023 pubblicato sul supplemento ordinario n. 12 della G.U.

n. 77 del 31.3.2023, entrato in vigore il 1° aprile ed efficace dal 1° luglio 2023, avendo cura inoltre di assicurare il riferimento al CUP e al CIG che individuano l'operazione finanziata dal PNRR e la specifica procedura di gara.

All'esito delle procedure di affidamento del servizio o della fornitura, effettuate le verifiche e gli adempimenti di rito indicati dal D.lgs. 36/2023, il Soggetto sub attuatore adotta definitivamente l'atto di aggiudicazione, e secondo le tempistiche di legge stipula il contratto assicurando la prevista informazione e pubblicità.

Nell'esecuzione dell'intervento il Soggetto sub attuatore rispetta le Circolari del MEF con particolare riferimento alla Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative. Pertanto, non sono ammissibili a valere sul PNRR costi legati ad attività di assistenza tecnica (spese di personale interno già in pianta organica, servizi di assistenza tecnica, comunicazione, informazione e pubblicità, valutazione, studi etc.).

19. CONTROLLI

La Regione si assicura con periodicità mensile che gli Enti sub-attuatori realizzino i progetti come previsto verificando che:

- l'attivazione/potenziamento dei punti di facilitazione digitale previsti, sia progressivamente completato in stretta coerenza con le milestone definite nel Piano Operativo regionale. Il punto di facilitazione si intenderà attivato quando il soggetto sub-attuatore provvederà a comunicare alla DG Innovazione il CUP, unitamente alla identificazione della sede fisica del Punto di facilitazione e al nominativo del referente comunale di progetto;
- il numero dei cittadini coinvolti per ciascun progetto sia in linea con i target definiti nel Piano Operativo regionale;
- la valutazione dei servizi forniti sia positiva e le eventuali criticità abbiano associate delle azioni di risoluzione, prevedendo la continuità e il successo progettuale secondo quanto definito nel bando.

Nel corso della gestione del Progetto la Regione Sardegna effettua i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese effettuate dai Soggetti sub attuatori, prima della loro rendicontazione all'Amministrazione Titolare.

In particolare saranno oggetto di verifica:

- quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
- la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- la raccolta delle informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività e per il

monitoraggio dei target e delle milestone assegnati;

- il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR), dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) e dalla Regione (immagine coordinata del servizio) per accompagnare l'attuazione, tra le altre, della Misura 1.7.2, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale;
- l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- la conservazione di tutti gli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati.

20. MODIFICHE PROGETTUALI

Tutte le modifiche alle attività finanziate che comportano mutamenti sostanziali agli elementi della domanda devono essere previamente inoltrate alla Regione Sardegna all'indirizzo: innovazione@pec.regione.sardegna.it. La Regione Sardegna può autorizzare, previa interlocuzione con il D.T.D., le modifiche progettuali che rafforzano la capacità di raggiungimento dei target assegnati, nel rispetto del presente Avviso. Qualora le modifiche autorizzate incidano sui target di candidatura l'importo finanziario concesso verrà proporzionalmente rimodulato.

21. RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE

Qualora il Soggetto sub attuatore non possa procedere alla realizzazione dell'intervento ammesso a

finanziamento, ne deve dare immediata comunicazione al Responsabile del procedimento con tempestiva comunicazione all'indirizzo: innovazione@pec.regione.sardegna.it per rendere possibile il riutilizzo delle risorse, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi PNRR. Il Soggetto sub attuatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme ricevute e che risultino in eccesso rispetto al target raggiunto

22. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il Soggetto sub attuatore è tenuto a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo la disciplina europea e nazionale applicabile.

I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili.

I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali);
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Nel rispetto della normativa UE e nazionale il Soggetto sub attuatore deve garantire quindi la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che deve assicurare la conservazione e l'agevole reperibilità.

L'archiviazione ha per oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo e contabile relativa al progetto, alle procedure di selezione delle operazioni, alla loro realizzazione fisica e finanziaria, alla rendicontazione della spesa, nonché le check list utilizzate e le copie di eventuali output.

Più specificatamente, la documentazione da inserire sul sistema informativo e da conservare nei fascicoli cartacei e informatici sopra indicati deve comprendere almeno:

- piano finanziario e specifiche tecniche del Progetto finanziato;
- documentazione sulle procedure di gara e di aggiudicazione, ovvero sugli appalti realizzati (Codice dei contratti pubblici);
- documentazione sulle procedure di coprogettazione (Codice del terzo settore);
- documentazione giustificativa di spesa, prospetti di rendicontazione della spesa, altri documenti tecnico-amministrativi riguardanti l'attuazione;
- rapporti di attuazione e monitoraggio;
- relazioni sulle verifiche dei servizi finanziati, ecc.

23. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per partecipare alla selezione si dovrà essere inviata a cura del soggetto richiedente la **domanda di manifestazione d'interesse (Allegato-B)**.

La domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente in formato pades dal legale rappresentante e trasmessa alla pec innovazione@pec.regione.sardegna.it.

Le manifestazioni di interesse, con le modalità sopra indicate, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00** del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della RAS.

Non saranno in ogni caso accettate e pertanto saranno escluse dalla selezione le manifestazioni di interesse

- non coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente avviso;
- non compilate secondo le indicazioni previste dal presente avviso;
- non trasmesse per pec e non firmate digitalmente.

24. Responsabile del procedimento e contatti

Responsabile unico del procedimento (det. N. 41 del 31/01/2023) è la responsabile del Settore Comunicazione Agenda Digitale del Servizio Agenda digitale della Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT.

Contatti:

- mromagnino@regione.sardegna.it per informazioni e chiarimenti
- innovazione@pec.regione.sardegna.it per invio dell'istanza, richiesta di anticipazioni, comunicazione cup, referente di progetto e luogo della sede di facilitazione ecc.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 così come integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101/2018, e del Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT e trattati nell'ambito della presente procedura, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza.

Titolare del trattamento è la dott.ssa Francesca Murru in qualità di Direttore del Servizio Agenda Digitale della Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT ad interim presso la sede di via Posada 1,

Cagliari.

ELENCO ALLEGATI:

- ALLEGATO A – Elenco dei comuni che hanno già presentato domanda a valere sul primo bando le cui domande sono considerate valide dalla DGR 4/71 del 15.02.2024
- ALLEGATO B – Domanda di partecipazione
- ALLEGATO C – Atto di adesione e obbligo tra RAS-Comune
- ALLEGATO D – Spese ammissibili